



LE CROCIATE

LE CROCIATE: CHE COSA SONO?

- Per crociata si intende qualunque guerra contro nemici del cattolicesimo e della Chiesa (eretici, infedeli, avversari politici).
- Il termine designa soprattutto le spedizioni del XII° e XIII° sec. in Terra Santa contro i Turchi Selgiuchidi.



L'invasione Musulmana



Nell'XI sec i Turchi Selgiuchidi avevano strappato Gerusalemme e la Siria agli Arabi fatimidi e annientato i bizantini a Manzikert (1071). Poi avevano invaso l'Anatolia, e minacciavano addirittura Costantinopoli. Così le comunicazioni tra Occidente cristiano e Terra Santa si erano interrotte per l'intolleranza dei dominatori.

Impero Bizantino

Papa Urbano II tenne il 27 novembre del 1095 un discorso al Concilio di Clermont-Ferrand, per rispondere alla lettera che Alessio Comneno, imperatore di Bisanzio, aveva inviato, chiedendo di mandare truppe per aiutare i bizantini a respingere l'attacco dei turchi selgiuchidi, che si trovavano ormai a 100 chilometri da Costantinopoli, mentre i pellegrini cristiani in Terrasanta erano sistematicamente sterminati dopo essere stati sottoposti a raccapriccianti torture. "Nel nome di Dio, diceva la lettera, vi imploro di portare tutti i soldati fedeli a Cristo [...] Se verrete, riceverete il giusto guiderdone nell'alto dei cieli; se non verrete, ricadrà su di voi il castigo di Dio". La folla enorme che ascoltava il Papa si mise a gridare "Dieu li volt!" (Dio lo vuole).



Alessio I Comneno



- I soldati cristiani morti combattendo contro gli infedeli sarebbero stati equiparati ai martiri.
- Il teologo san Bernardo di Chiaravalle (Bernard de Clairvaux) teorizzò, in risposta alla difficoltà per un cristiano di conciliare la guerra non difensiva con la parola di Dio, la teoria del malicidio: chi uccide un uomo intrinsecamente cattivo, quale è chi si oppone a Cristo, non uccide in realtà un uomo, ma il male che è in lui; dunque egli non è un omicida bensì un malicida.

I PELLEGRINAGGI

I pellegrinaggi verso i luoghi santi rappresentarono per secoli uno degli aspetti più vivi e costanti dei rapporti tra Oriente e Occidente. Infatti non cessarono nemmeno quando i musulmani iniziarono la loro *espansione*. Il pellegrinaggio era inteso come un “Nuovo Esodo” un cammino verso la salvezza, simile a quello degli ebrei dall’Egitto verso la Terra Santa.



Pellegrini verso Roma. Sutri

L'abbigliamento tipico del pellegrino medioevale che, prima di partire, partecipava ad un vero e proprio rito di vestizione era costituito: gli indumenti (un mantello di tessuto ruvido, il cappello, la bisaccia, il bordone) venivano solennemente benedetti davanti all'altare prima di essergli consegnati. Al mantello o al cappello il pellegrino soleva fissare dei distintivi quali la conchiglia, le chiavi di S. Pietro, l'effigie della Veronica, per comprovare in qualche modo la propria identità.

I pellegrini, come del resto la maggior parte delle persone, viaggiavano a piedi percorrendo giornalmente trenta, quaranta chilometri al giorno in pianura; venti, trenta in zone montuose o particolarmente difficili.



Corteo di Pellegrini: Fidenza, Cattedrale

IL CULTO DEI LUOGHI SANTI

Per luoghi santi si intendono i territori dove è vissuto, morto e risorto Gesù Cristo, in particolare la zona del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Essi erano e sono il patrimonio comune alle tre grandi religioni monoteiste: ebrei, cristiani, musulmani.



Pellegrini in visita al S. Sepolcro

- Gli storici contano 9 crociate.
- Esse abbracciano un periodo di circa due secoli (dal 1096 al 1291)
- Si ricordano anche le **pre-crociate**: cacciata degli arabi dalla Sardegna nel 1016, dalla Sicilia nel 1061, riconquista in Spagna da parte dei principi di Castiglia.



Quali furono i veri motivi delle crociate?

Lo storico Roberto Lopez afferma:

“È vano cercare di distinguere i motivi religiosi da quelli economico-politici: la maggior parte dei crociati non avrebbe saputo dire quale movente avesse il primo posto nel suo animo e fu appunto il coincidere dell'ideale con gli interessi che scatenò le crociate e le rese popolari.”



LE CAUSE ECONOMICHE

- 1) Le repubbliche marinare di Genova, Venezia e Pisa vogliono sviluppare i loro commerci.
- 2) I piccoli feudatari sperano di conquistare territori per aumentare i loro domini.
- 3) Molti contadini avevano bisogno di terre per garantirsi cibo a sufficienza.



GLI ORDINI RELIGIOSI CAVALLERESCHI

Nati in occasione delle crociate, conciliano l'ideale ascetico con quello cavalleresco: i loro voti sono povertà, castità, obbedienza alla regola dell'ordine e protezione degli oppressi



Templari



**Cavalieri di S.Giovanni o Ospitalieri
(poi Cavalieri di Malta)**



Ordine Teutonico

I TEMPLARI

- L'Ordine dei Poveri Compagni d'armi di Cristo e del tempio, nasce intorno al 1118, a Gerusalemme.
- I membri fondatori sono nove Francesi che si prefiggono di proteggere le strade della Terra Santa dai Saraceni.
- I Templari ricevono l'approvazione papale e così si crea il primo Ordine di Monaci Cavalieri della storia e in breve tempo divengono dei modelli militari e spirituali per tutto l'Occidente.
- I templari erano identificabili per la loro sopravveste bianca, nera (con mantello bianco solo per i fratelli cavalieri), alla quale in seguito si aggiunse una distinta croce rossa, ricamata sul lato sinistro; tale croce era di piccole dimensioni



- Nel 1307 il Re di Francia, Filippo il Bello, per impossessarsi del loro patrimonio, fa arrestare tutti i Templari del Regno.
- Tutti i templari prima di prendere i voti donavano tutti i loro beni all'ordine.
- I Cavalieri sono processati e accusati di rinnegare Cristo, di sputare sulla Croce, di praticare la sodomia e di adorare un idolo barbuto, il Baphomet o Bafometto.
- Torturati, i Monaci confessano le accuse e così l'Ordine viene soppresso nel 1312.

FILIPPO IL
BELLO



Il rogo sul quale arsero vivi l'ultimo Maestro Jacques de Molay e Geoffrey de Charnay, acceso su di un'isoletta sulla Senna a Parigi, davanti alla Cattedrale di Notre Dame, il 18 marzo 1314 (manoscritto della fine del XIV secolo).

LA PRIMA CROCIATA

Ebbe inizio nei primi mesi del 1097

In realtà le crociate furono due:



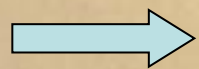
Una “popolare”
guidata da Pietro
l’Eremita, che
fallì
tragicamente.



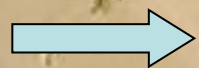
Una “ufficiale”
guidata da Ademaro
di Monteil vescovo
di Le Puy, delegato
pontificio.

LA PRIMA CROCIATA

- Alla crociata «*ufficiale*» aderirono 4 distinti gruppi di armati:



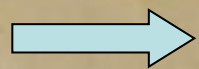
Provenzali



Lorenesi



Borgognoni



Normanni



LE CONQUISTE

Furono conquistate
Edessa, Antiochia,
Tripoli e infine
Gerusalemme nel
luglio 1099 (dopo un
terribile massacro).



Furono istituiti i principati di:

- Edessa, sotto Baldovino di Fiandra. Antiochia, sotto Boemondo di Taranto.
- Contea di Tripoli
- Regno di Armenia e Cilicia
- Gerusalemme, dove i crociati elessero come *advocatus* (difensore militare) del santo sepolcro Goffredo di Buglione. il governatore era Dainberto, arcivescovo di Pisa.

Tutti i territori conquistati furono organizzati secondo le regole del sistema feudale. Le varie signorie dipendevano da Gerusalemme, ma erano comunque dotate di una propria autonomia.



SCHEMA RIASSUNTIVO

Protagonisti	date	Avvenimenti
Goffredo di Buglione, Roberto di Normandia, Raimondo di Tolosa, Boemondo di Taranto	1071	I turchi conquistano Gerusalemme
	1097	inizia la 1 crociata
	1099	Conquista di Gerusalemme e fondazione degli stati latini di oriente
	15 luglio 1099	Fine 1° crociata

LA SECONDA CROCIATA (1145-1149)

- La riscossa musulmana (caduta di Edessa nel 1144) determina la II crociata
- Nel 1147 partono l'imperatore Corrado III di Svevia e il re di Francia Luigi VII, esortati da Bernardo di Chiaravalle
- La loro spedizione (anche a causa di contrasti interni) fallisce di fronte a Damasco nel 1149.
- Alla Crociata prese parte anche Cacciaguida, antenato di Dante Alighieri, come il poeta ricorda nel suo Paradiso.



LA TERZA CROCIATA (1189-1192)

- Poiché nel 1187 Gerusalemme cadde nelle mani del Saladino nel 1189 partì la III C. al comando dell'imperatore Federico I Barbarossa di Svevia, con l'aiuto di Filippo II re di Francia e Riccardo Cuor di Leone re di Inghilterra
- Vennero riprese S. Giovanni d'Acri, Tiro e Giaffa, per una tregua col Saladino, che promise di non ostacolare i pellegrinaggi



Riccardo Cuor di Leone in duello con Saladino.

LA QUARTA CROCIATA (1202-1204)

- Papa Innocenzo III chiama a raccolta i principi d'Europa, e Venezia dà le navi
- Le navi crociate fanno deviazione verso Zara e verso Costantinopoli, che viene conquistata e saccheggiata
- Baldovino di Fiandra diventa re dell'Impero Latino d'Oriente (esso viene rovesciato nel 1261 da Michele Paleologo con l'aiuto di Genova)



La resa di Costantinopoli durante la IV Crociata, mosaico del 1213, Ravenna, Basilica di San Giovanni Evangelista

LA QUINTA CROCIATA (1217-1221)

- Papa Innocenzo III proclama la quinta crociata.
- Federico II giurò solennemente di prendervi parte, ma poi rimandò più volte, il che provocò tensioni con il papa.
- La spedizione - che vide la presenza anche di san Francesco d'Assisi che inutilmente perorò davanti al Sultano ayyubide al-Malik al-Kamil la causa della conversione del sultano - si rivelò un fallimento
- Dopo la conquista di Damietta nel novembre 1219, l'esercito crociato attese inutilmente l'arrivo della flotta di Federico II, che arrivò solo dopo la rovinosa sconfitta nell'agosto 1221.



Francesco d' Assisi con il Sultano al-Kamil. 15°sec.
Benozzo Gozzoli.

LA SESTA CROCIATA (1228-1229)



- Nell'estate 1227, Federico aveva inviato ambasciatori con ricchissimi doni, tra cui pietre preziose e un cavallo sellato d'oro.
- Il trattato di pace fu una dimostrazione dell'apertura e della tolleranza di Federico II verso gli Arabi e l'Islam. Il sultano al-Malik al-Kāmil aveva anche motivi politici per intavolare trattative con i cristiani, perché stava preparando una campagna contro suo fratello al-Mu'azzam di Damasco e non voleva essere disturbato da eventuali iniziative dei crociati.
- Il trattato stipulato è di rilevanza mondiale, e unico ancor oggi per il compromesso tra gli interessi dell'Oriente e quelli dell'Occidente. Tra le sue conseguenze vi fu un aumento enorme degli scambi culturali e commerciali tra Levante e Europa.
- Questa crociata viene talvolta contata come quinta: in questi computi non si considera infatti la fallita crociata del 1217-1221.

L'incontro tra Federico e al-Kāmil
durante la crociata

LA SETTIMA CROCIATA (1249-1250)

- Fu diretta contro l'Egitto e guidata dal re di Francia Luigi IX il Santo.
- È probabile che l'invasione di Napoli e Palermo da parte di Carlo d'Angiò, fratello di Luigi IX, fosse finalizzata a creare una "testa di ponte" franca per le crociate.
- L'ambizioso sovrano francese urtò però contro le impendibili mura di al-Mansūra e le inusuali capacità di resistenza di Baybars che dopo avere sconfitto i suoi esigui avversari giunse nel delta del Nilo e, accerchiate a sua volta le forze crociate, ne impose la resa.
- Inutile fu un tentativo di resistenza di Luigi IX. Mentre la dissenteria prendeva a mietere vittime non minori dello scorbuto e del tifo, il sovrano francese - ammalatosi e curato da un valente medico arabo - fu addirittura catturato, e venne liberato dalla moglie solo dopo il difficile pagamento di un riscatto di 800.000 bisanti d'oro, che i Templari furono letteralmente obbligati ad anticipargli.



Luigi IX attacca Damietta.

LA OTTAVA E NONA CROCIATA (1270-1291)

- L'ottava crociata fu anch'essa diretta contro i domini musulmani in Africa settentrionale e fu sempre guidata da Luigi IX.
- L'assedio si prolungò molto e la peste e la dissenteria decimarono l'esercito, e uccisero lo stesso re.
- La nona crociata è solitamente considerata l'ultima crociata medievale ad essere stata condotta contro i musulmani in Terra Santa. La maggior parte degli storici, tuttavia, non la considera come una crociata a sé, ma come la seconda parte dell'ottava.
- Nel 1291 il Sultano decise di porre sotto assedio Acri, ultimo avamposto crociato in Terra Santa, lo stesso anno. La città cadde dopo 43 giorni di resistenza. Dopo il massacro di 60.000 prigionieri, Khalil continuò nella sua conquista della Palestina, cancellando qualsiasi traccia del dominio crociato.



Miniatura raffigurante i francesi davanti alle mura di Tunisi

IN CONCLUSIONE

Le ragioni del fallimento delle Crociate:

- Il prevalere degli interessi particolari dei singoli principi.
- Incapacità di darsi una guida unitaria.
- Mancata intesa con Bisanzio che teme la concorrenza commerciale di Venezia e le mire territoriali dei Normanni.



Un momento dell'assedio di Gerusalemme durante la prima crociata in un codice medievale.

Ma vi furono anche conseguenze positive:

- Forte impulso al commercio delle repubbliche marinare con l'Oriente che ivi fissarono proprie colonie
- Contatto con mondo arabo e bizantino aprì nuovi orizzonti all'Europa
- Prestigio mondano del Papato ma fede asservita a fini politici
- Rottura definitiva con impero bizantino.

